

PROVINCIA DI NOVARA  
COMUNE DI CERANO

Committente:

CHEMPET srl  
Via Prati Nuovi, 9  
28065 CERANO (NO)

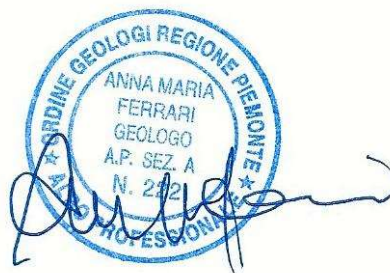
Progetto:

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLA RICERCA E  
SUCCESSIVA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA  
PER UN POZZO AD USO PRODUZIONE BENI E SERVIZI IN  
FALDA LIBERA  
Via Prati Nuovi, 9 - CERANO

**A5 – Valutazione della compatibilità quantitativa del prelievo  
(All. 2 “Direttiva Derivazioni”)**



**Studio di Geologia**  
**dott. geol. Anna Maria Ferrari**  
Idrogeologia - Geologia applicata  
Geologia ambientale  
Via Pietro Azario 3 - 28100 NOVARA



Novara, dicembre 2023

## **1.Premessa**

L'autorizzazione alla ricerca per un pozzo ad uso produttivo a nome CHEMPET srl, sito in Cerano via Prati Nuovi 9, F.22 mapp.137, era stata assentita con Determina Dirigenziale n. 2777 del 23/12/2021 e prorogata di 180 giorni con la Determina Dirigenziale n. 1169 del 31/05/2022 .

Poiché il Regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R definisce che l'autorizzazione alla ricerca ha durata massima di un anno, prorogabile una sola volta per un periodo di sei mesi, e alla luce del fatto che il pozzo non è stato realizzato e che la suddetta Autorizzazione è scaduta,

L'autorizzazione alla ricerca per un pozzo ad uso produttivo a nome CHEMPET srl, sito in Cerano via Prati Nuovi 9, F.22 mapp.137, era stata assentita con Determina Dirigenziale n. 2777 del 23/12/2021 e prorogata di 180 giorni con la Determina Dirigenziale n. 1169 del 31/05/2022 .

Poiché il Regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R definisce che l'autorizzazione alla ricerca ha durata massima di un anno, prorogabile una sola volta per un periodo di sei mesi, e alla luce del fatto che il pozzo non è stato realizzato e che la suddetta Autorizzazione è scaduta, dalla CdS per la procedura di VIA a cui è soggetto il nuovo progetto Chempet, è emersa la necessità di ripresentare tutta la documentazione relativa all'opera di captazione per il prelievo da acque sotterranee.

La documentazione allegata rappresenta quindi l'aggiornamento della documentazione tecnica già prodotta per la perforazione di un nuovo pozzo ad uso produttivo, avente le medesime caratteristiche di quello già autorizzato e non realizzato.

Tale aggiornamento consiste nell'integrazione di alcuni dati idrogeologici e stratigrafici, ottenuti attraverso l'indagine geologico-tecnica realizzata nell'estate 2023 sul sito in oggetto e finalizzati alla caratterizzazione di progetto del nuovo impianto industriale previsto. Si integrano negli elaborati, come da formale parere pervenuto, le brevi note integrative presentate in risposta alle osservazioni prodotte dalla CdS maggio 2021.

Il pozzo mantiene le medesime caratteristiche tecnico-costruttive e progettuali.

L'intervento viene realizzato in Comune di Cerano Via Prati Nuovi 9.

Il pozzo sarà realizzato nell'area produttiva di proprietà individuata catastalmente al F. 22 mapp. 137 del Comune di CERANO

Le coordinate di progetto della captazione sono espresse in UTM WGS 84:

LAT. 483492N – LONG 5028857 E

La quota di p.c. di circa 122,00 m s.l.m.

La captazione prevede lo sfruttamento delle acque di falda freatica, per una profondità pari a 30 metri.

Le acque utilizzate saranno successivamente convogliate tramite rete appositamente predisposta ed inviate all'impianto industriale.

## **2. Valutazione della compatibilità quantitativa del prelievo secondo Direttiva Derivazioni**

Per individuare il livello d'impatto del nuovo pozzo secondo ALLEGATO 2 della Direttiva Derivazioni (*“Applicazione della metodologia ERA alla valutazione delle derivazioni idriche da acque sotterranee”*) si può procedere tenendo conto di alcuni indicatori fisici.

Gli impatti determinati dai prelievi attraverso pozzi, in prima approssimazione possono essere valutati attraverso la tabella seguente:

Impatto	Corpi idrici ricaricati prevalentemente da fonti alpine	Corpi idrici ricaricati da aree di transizione alpina/appenninica	Corpi idrici ricaricati prevalentemente da fonti appenniniche
Trascurabile Lieve	prelievo < 50 l/s	prelievo < 25 l/s	prelievo < 3.000 mc/a o prelievo < 2 l/s
Moderato	50 l/s ≤ prelievo ≤ 100 l/s	25 l/s ≤ prelievo ≤ 50 l/s	3000 mc/a o 2 l/s ≤ prelievo prelievo ≤ 50 l/s
Rilevante	prelievo > 100 l/s ( * )	prelievo > 50 l/s	prelievo > 50 l/s

( \* ) Nel caso in cui il trend piezometrico sia in aumento l'impatto del prelievo superiore ai 100 l/s è da considerarsi moderato

***Nel caso in esame*** da tale valutazione preliminare si verificano le condizioni: prelievo < 50 l/s + corpi idrici ricaricati prevalentemente da fonti alpine, da cui ne consegue **IMPATTO TRASCURABILE/LIEVE**

Sempre secondo le indicazioni dell'Allegato 2 è possibile fare riferimento essenzialmente agli impatti quantitativi.

Lo stato di criticità quantitativa è descritto dai tre indicatori seguenti:

- 1)piezometria
- 2)subsidenza
- 3)soggiacenza

secondo le condizioni riassunte dalla tabella seguente:

INDICATORE di criticità	PARAMETRO di misura	VALORI del parametro
TREND PIEZOMETRICO	andamento del livello di falda	in diminuzione
		tendenzialmente costante
		in aumento
SUBSIDENZA ( *)	abbassamento del piano campagna.	accettabile/assente (valori tra 0 e - 10 mm/a)
		in atto
SOGGIACENZA ( *)	scostamento in aumento rispetto ad una quota di riferimento	equilibrio (scostamento minore di 15 m)
		deficit moderato (scostamento compreso tra 15 e 25 m)
		deficit elevato (scostamento maggiore di 25 m)

(\*) tali parametri sono da considerare “assenti” o in “equilibrio” nel caso in cui non si rilevino criticità connesse

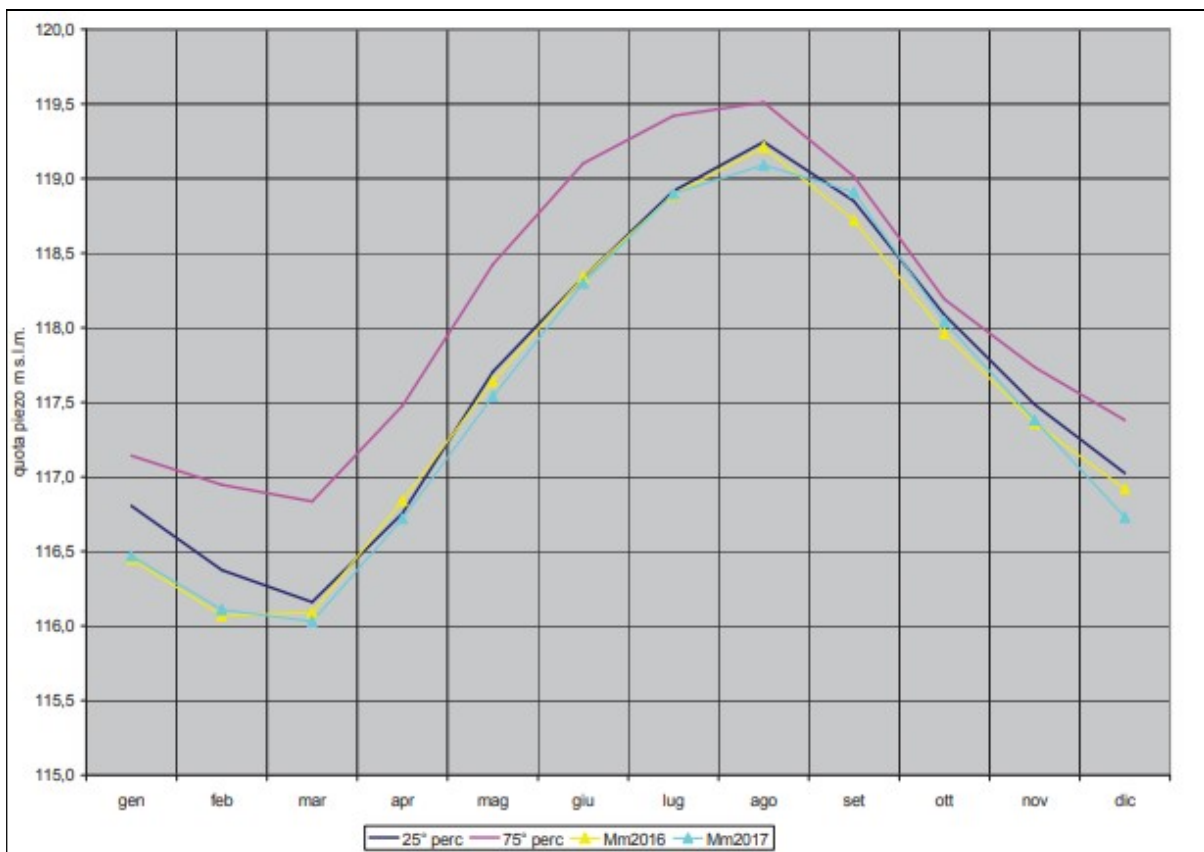
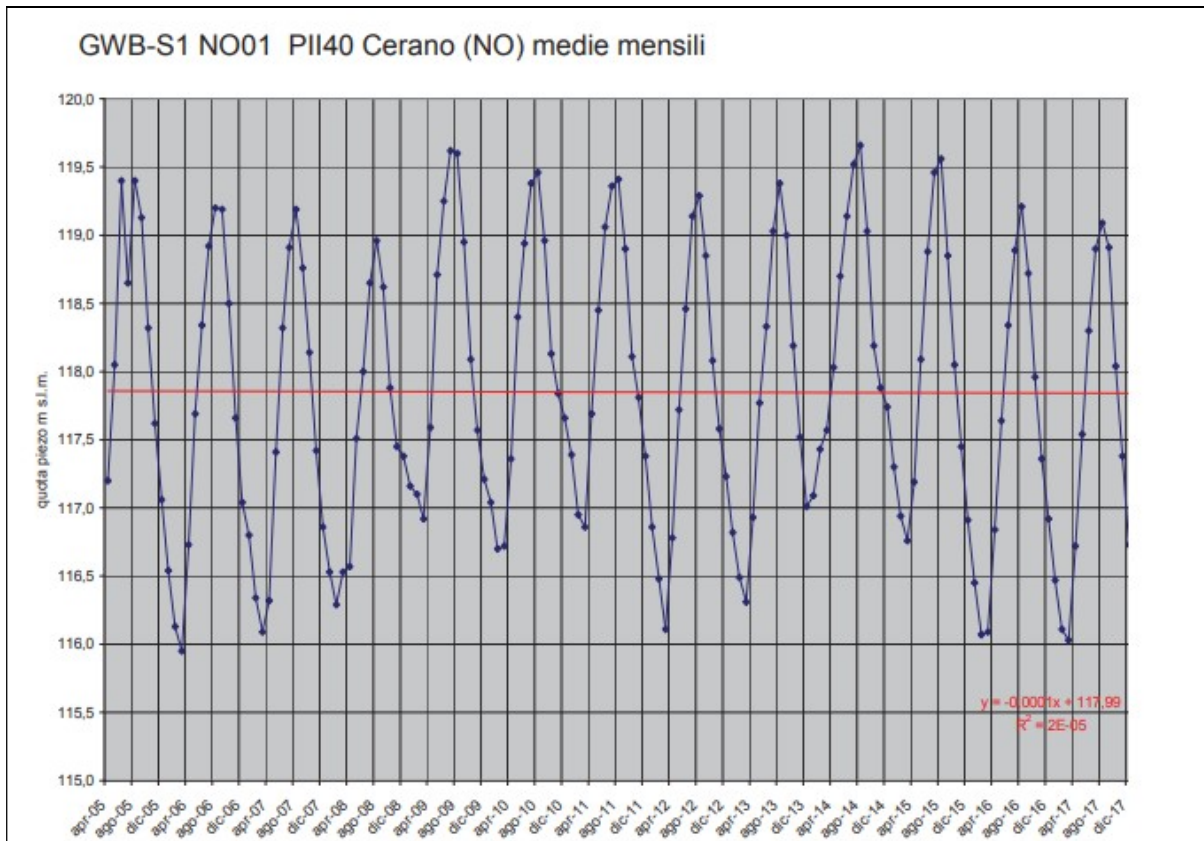
**Nel caso in esame**, sulla base dei dati disponibili **il trend piezometrico** appare **TENDENZIALMENTE COSTANTE**, con una **soggiacenza in EQUILIBRIO**. A questo riguardo si rimanda per ulteriori approfondimenti all’elaborato A1 – Studio Idrogeologico.

I dati disponibili citati si riferiscono al PTA 2018, in particolare all’All. 3B “Stato quantitativo e trend piezometrici della pianura piemontese” alla Relazione Generale.

Si riporta quanto descritto al par. 8 (Analisi dei trend piezometrici e dello stato quantitativo per singolo corpo idrico sotterraneo) GWB – S1 Pianura novarese, biellese, vercellese:

*“Per quanto riguarda il corpo idrico sotterraneo in esame si evince come i trend piezometrici siano sostanzialmente in crescita o comunque stabili nella parte nord-orientale del corpo idrico sotterraneo in particolare a N del T. Elvo corrispondente alla AIS Pianura novarese tra Ticino e Agogna (NO01) e tra Agogna e Sesia (NO02)”*

Si riportano inoltre di seguito i grafici del trend livello piezometrico relativi al piezometro della rete di monitoraggio regionale PII 40 – CERANO, da cui si deduce che il trend dei livelli è **COSTANTE**



Il contesto geologico entro il quale si inserisce il nuovo pozzo è tale per cui anche il fenomeno di **subsidenza** possa essere considerato **ASSENTE**.

Da tale valutazione ne consegue una **CRITICITA' BASSA** (per gli aspetti connessi al bilancio idrico) definita entrando nella griglia di valutazione sotto riportata:

Subsidenza	Soggiacenza	Trend Piezometrico	Criticità
<b>assente / accettabile</b>	equilibrio	costante/in aumento	BASSA
		in diminuzione	MEDIA
	deficit moderato	costante/in aumento	MEDIA
		in diminuzione	ELEVATA
	deficit elevato	costante/in aumento	ELEVATA
		in diminuzione	ELEVATA

Attraverso la valutazione dell'IMPATTO e della CRITICITA' è possibile “entrare” nella matrice di valutazione:

<b>CORPI IDRICI in stato quantitativo BUONO</b>			
Criticità	IMPATTO della derivazione		
	Lieve	Moderato	Rilevante
Bassa	A	A	E
Media	A (*)	R	E
Elevata	R	R	E

(\*) In presenza di criticità medie, per il principio di precauzione, è opportuno prevedere comunque clausole che permettano la revisione dei volumi prelevabili.

Nel caso in esame sono state determinate le seguenti condizioni:

CRITICITA' BASSA

IMPATTO DELLA DERIVAZIONE LIEVE

**Per cui è verificato l'ambito A (Attrazione), nel quale le derivazioni sono compatibili, fermo restando il rispetto delle disposizioni normative nazionali e regionali che regolano la materia.**